

L'INAUGURAZIONE

Tribunale sicuro con il defibrillatore e l'adeguamento antincendio

Tenaglia: in fase di progettazione i lavori da 1,2 milioni
Mancano però risorse: un magistrato ogni 20 mila abitanti

Ilaria Purassanta

Tribunale di Pordenone più sicuro e accogliente grazie all'installazione di un defibrillatore e agli interventi di adeguamento degli impianti antincendio e di abbattimento delle barriere architettoniche già in calendario.

Il presidente del tribunale Lanfranco Maria Tenaglia ha fatto il punto della situazione ieri mattina, all'inaugurazione del totem con il defibrillatore semiautomatico, installato all'esterno del palazzo, elogiando anche i risultati operativi della macchina della giustizia pordenonese, a fronte di una carenza or-



IL DEFIBRILLATORE
È UN MODELLO GEOREFERENZIATO,
COLLEGATO AL 112 E SEMIAUTOMATICO

mai cronica di risorse umane.

INUMERI DELLA GIUSTIZIA

«Questo tribunale – ha precisato Tenaglia – ha dimostrato di avere le capacità di far fronte alle esigenze della giustizia. Ci sono criticità che stiamo cercando di superare, anche se avremmo bisogno di maggiori risorse». A Pordenone, dopo l'accorpamento con Portogruaro, c'è un magistrato ogni 20 mila abitanti, a Udine un magistrato ogni 14 mila. «Voi capite che con questi numeri – ha concluso il presidente del tribunale di Pordenone Tenaglia – è un'impresa ancora più rimarchevole far funzio-



Il sindaco, il presidente Tenaglia, Mian e Simon scoprono il totem

nare la giustizia».

I PROSSIMI CANTIERI

È in fase di progettazione l'opera da 1,2 milioni di euro che prevede la messa in sicurezza del palazzo sotto il profilo antincendio e per l'accessibilità ai diversamente abili. È nuovamente funzionante uno dei due ascensori rotti e anche il prossimo sarà ripri-

stinato nei prossimi giorni. L'edificio è datato, risale agli anni Settanta, ma la sicurezza del personale e dei numerosi cittadini che frequentano il palazzo di giustizia è una priorità. Tenaglia ha inoltre ricordato l'apertura dei 10 sportelli di prossimità per la rete degli amministratori di sostegno, anticipando le direttive del guardasigilli

Alfonso Bonafede.

IL TOTEM SALVAVITA

«Abbiamo a cuore il tuo cuore». Si chiama così il progetto lanciato da Friulovest banca, in collaborazione con Aas 5, Gymnasium Pordenone, Credima, che ha portato all'acquisto di 44 defibrillatori telecomandati, collegati al 112 e geo-localizzabili, distribuiti in 27 comuni. In provincia di Pordenone sono 200 i luoghi cardioprotetti. Ieri si è aggiunto anche il tribunale di Pordenone. Sono già cominciati i corsi di formazione a palazzo per imparare a usarlo, perché può fare la differenza fra la sopravvivenza e la morte in caso di arresto cardiaco. «Da via Montereale – ha ricordato il direttore generale dell'Aas 5 Giorgio Simon – un'ambulanza impiega 7-8 minuti prima di arrivare in tribunale. Se nel frattempo il soccorritore riesce a praticare le manovre di rianimazione, è possibile salvare una vita».

Il presidente di Friulovest banca Lino Mian ha rivelato che continuano a fioccare le richieste per ricevere un defibrillatore. E il sindaco Alessandro Ciriani (il Comune è partner del progetto) ha riconosciuto: «Friulovest può mettersi all'occhiello la spilla di banca del territorio, in senso geografico e perché aiuta davvero le istituzioni pubbliche e il privato sociale, sostenendo consumi, economia e redistribuendo le risorse a favore del territorio».